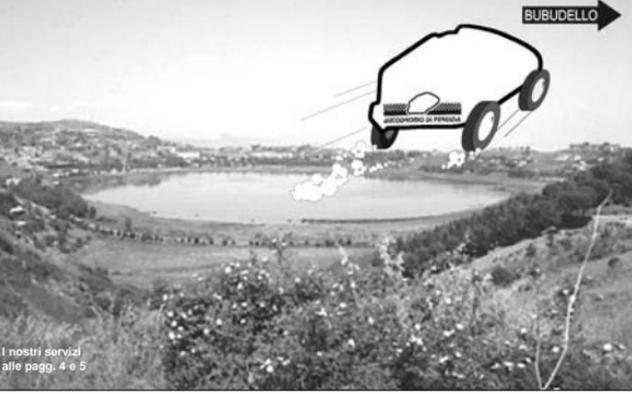


## DELOCALIZZARE O MORIRE



I nostri servizi  
alle pagg. 4 e 5

### www.ennadedalo.it e ne vedrete di tutti i colori

E' in fase di allestimento il sito internet del nostro periodico, ma questo non impedirà ai più curiosi di dare una sbirciatina all'interno fin da ora, e scoprire che ne abbiamo fatte di tutti i colori; infatti la prima novità che si presenta è quella di potere rivedere a colori tutte le foto pubblicate sino ad ora in bianco e nero.

Colori che accompagnano nella grafica lo sfondo dei testi; gli argomenti, le rubriche: potenza

di internet. Oltre alle pagine proprie del giornale da potere consultare (per i numeri già presenti), sarà naturalmente possibile, "comodamente da casa vostra", comunicare con noi, conoscerci e farvi conoscere.  
Troverete altre novità rese possibili dalla nuova veste telematica, che accorciando le distanze, permetterà di poter dialogare con i cittadini di Enna sparsi quì e là per l'Italia e il resto del mondo, e a questi, di tornare virtualmente in città omegevolita e vorranno, tenendosi aggiornati sui fatti e

misfatti del luogo nato.

Un'archivio notizie vi permetterà di accedere ai numeri già pubblicati ed effettuare ricerche per singoli argomenti, per singole parole, e conoscere tutto il materiale scritto da ciascuno dei

redattori.

Saranno graditi pareri, suggerimenti, contributi, critiche e qualsiasi ritenete opportuno ed utile comunicare alla città e per la città: cliccate gente, cliccate!

La Redazione

**AVO**

**HAI 2 O 3 ORE DI TEMPO ALLA SETTIMANA?**  
Dedicale a chi o' ricoverato in ospedale o presso il Centro di Accoglienza per Anziani  
Dal 10/10 al 12/12 XV Corso Formative per Volontari  
Tel. numero per il Credito Formative su art. D.M. N.452  
Telefona ora passi al nn. 0935 29870/0935 541234

**FinCredit**

**PRESTITO?** finanziamenti agevolati ai dipendenti: Pubblici - Ministeriali - Aziende Private

24 ORE 5d e 7n

Finanziamenti ai pensionati Inapag e pubblici mediante trattativa sulla pensione; - Spese fisse TASSI 7,90%; - Senza vincoli al Dipendenti statali e pubblici fino a 120 mila; - L'importo erogabile sarà compreso tra 300.000 e 30.000.000 euro

Enna, via Roma n.316 - Tel. 0935.505425 - Fax 0935.504844 - Cell. 3483734694

## Proposta di metamorfosi per viale Unità d'Italia

Alberi della cuccagna, alberi della Libertà, della Croce, di Natale, della Scienza del bene e del male... Da sempre l'Albero accompagna la vita degli uomini, quale fonte di ossigeno ed energia e, giustamente, quale simbolo sacro e solenne.

Ma spesso l'importanza della presenza arborea per i grandi e piccoli equilibri del nostro pianeta, viene sottovalutata e, al di là del dramma degli incendi boschivi, anche la stessa attività di piantagione degli alberi è oggetto di minori attenzioni di quante meriterebbe.

Decide di piantare un albero può invece essere oltre che una scelta d'amore per la natura, anche una valutazione

estetica e salutare, tanto più se ad essere alberata è una inquinatissima strada cittadina. Non volendo rubare il mestiere a nessuno (...!), un intervento di tal genere potrebbe essere auspicabile, fra i tanti, per una delle strade più trafficate di Enna bassa, il Viale Unità d'Italia, arteria di collegamento tra varie zone residenziali, cittadine degli studi, centri commerciali, nonché strada di ingresso ad Enna per chi percorre la SS 117-bis provenendo da Caltanissetta e dintorni.

Se il tratto che dal quadrivio S Anna sino al ponte sul torrente Torcioda, gode di una serena pur timida presenza verde, grazie a delle esili robinie che ne ingentiliscono l'aspetto, totalmente spo-

glio e desolante nel suo abbandono alla sola presenza di freddi lampioni da "road californiana" diviene il trafficatissimo tratto che attraversa il quartiere S. Lucia, la cui percorrenza soprattutto a piedi è causa di una sicura esperienza di alienazione o, quantomeno, di stordimento e avvelenamento.

Totamente diverso si mostrerebbe se si provettesse a piantarvi magari dei bei platanus o degli imponenti frassini o qualunque altro esemplare di "pianta perenne con fusto legnoso ramificato". Il lungo rettilineo acquisterebbe così tutta la dignità e l'orgo-



Che tristezza!

gio di un viale "padano", non può quasi prematura anticipazione del continuo scorrimento veloce, ma luogo ideale per piacevoli quanto distensive passeggiate, e miglior biglietto di presentazione per la stessa città.

Daniela Guarasci

## EHI, PINO!!!

## Uno sportello Informa Disabili può rendere la vita più facile

Verde... alberi... ossigeno... fotosintesi clorofilliana... ricordi... storia. Queste parole ci vengono in mente osservando la parte di Viale Diaz prospiciente il Tribunale, dove, dai tempi dei tempi i pini ci sono sempre stati mentre il marciapiede e la strada, sono arrivati dopo.

Come tutte le cose viventi le piante crescono; crescono vuol dire espandersi, ed è quello che stanno facendo le radici di questi alberi secolari, e come degli forza della natura infrangono qualunque ostacolo: nella fattispecie il marciapiede si è deformato a tal punto da fare saltare la copertura di mattonelle e i bordi delle aiuole di contenimento, offrendo una visione quanto mai penosa di totale abbandono.

E dire che la zona, annoverata in presenza del termine degli anni e partenze degli autobus, nelle vicinanze c'è il cimitero, a due passi il Tribunale e la caserma dei Vigili del Fuoco.

Quando, per la prima volta fu costruita la strada ed il relativo mar-



Le radici stanno accoppiando

ciapiede, non si teme, forse, conto della crescita in prospettiva di questi "giganti", e non era così sviluppata la cultura ecologica; quando si è rifatto il marciapiede, qualche anno fa, non si è tenuto, forse, conto della passata esperienza, anche se nel frattempo la cultura di conservazione del verde pubblico è stata soggetta di innumerevoli battaglie; e non scordiamo che nel tempo, alcune di queste piante secolari sono state abbattute nonostante le proteste dei cittadini.

Poiché questa parte del Viale Diaz, per la sua posizione offre una prospettiva alquanto gradevole, costituendo al contempo un piccolo polmone verde, e tenendo conto della venerabile età degli alberi, vogliamo intercedere, dalle pagine di questo periodico, perché si rispetti la vita e la permanenza dei pini lungo il viale, preservando anche la sicurezza dei pedoni, nonché "tocchio" di tutti noi, che come si è sempre detto "vuole la sua parte".

Giulio Stancanelli



E' saltato anche il marciapiede

Nell'ambito degli interventi sul mondo della disabilità parliamo di una proposta che il presidente del Consiglio definirebbe seria e concreta. Si tratta di un tema emerso dalla discussione del forum pubblicato sull'ultimo numero di Dedalo, e che riguarda la possibilità dell'istituzione dello Sportello Informa Disabili.

In questi anni abbiamo infatti visto fiorire numerosi sportelli di informazione dedicati ai giovani, alle imprese, ecc. ma nessuno si è mai preoccupato di cosa può accadere a chi, improvvisamente e, anche inaspettatamente, si trova in uno stato di disabilità. Come abbiamo già avuto modo di sottolineare il disabile non è solo colui che sfortunatamente è affetto da una qualche malattia che ne limita la funzionalità motoria, ma può anche essere colui che si infortuna magari per un periodo breve, ed in questo lasso di tempo si trova a doversi confrontare con questa realtà.

Non vi è alcun dubbio che in entrambi i casi la prima cosa che occorre sono le giuste informazioni per potere accedere ai servizi dedicati a chi ha problemi di disabilità. Per fare un esempio: se non si è titolari dei diritti previsti dalla L. 104/02 (la legge sul riconoscimento della disabilità) non è possibile accedere al servizio di riabilitazione gratuita.

Si capisce bene come questa informazione sia di vitale importanza, soprattutto per chi non ha i mezzi finanziari sufficienti per potere affrontare i costi della riabilitazione. E di esempi del genere, dove l'informazione diventa base indispensabile per potere affrontare serenamente la quotidianità, se ne potrebbero fare a bizzeffe (altre esempio la legge 68/93 sul collocamento obbligatorio).

E allora la proposta: perché l'Assessorato alla Solidarietà Sociale (dopo aver abbattuto le barriere architettoniche che ne impediscono l'ingresso ai disabili) non predisponesse, magari di concerto con le associazioni di categoria e i patronati, uno sportello Informa Disabili che metta a disposizione tutte le notizie necessarie ad affrontare queste problematiche?

Il problema della disabilità non può infatti essere affrontato solo dal punto di vista dell'assistenza ma anche e soprattutto mettendo il disabile in grado di poter affrontare autonomamente la propria. Ma di questo parleremo prossimamente.

Angelo Catalano



### Cimino: "Attorno al lago è nato tutto quello che non doveva nascere, compreso il circuito." Termine: "L'incapacità politica, sociale e culturale ha portato lentamente al degrado del lago."

Il dibattito affrontato in redazione sulla situazione della Riserva Naturale Speciale di Pergusa e della sua convivenza con l'Autodromo di Pergusa, ha fatto emergere una volta per tutte quelle che sono le opinioni, se c'è ne fosse stato mai bisogno, non solo degli ambientalisti, ma anche da parte dei dirigenti e del Consorzio Ente Autodromo e dell'Assessorato al Territorio ed Ambiente della Provincia Salvatore Termine.

Ad aprire il ciclo di interventi sulla questione, proprio il massimo responsabile dell'impianto motoristico **Maurizio Campisi**, che non ha nascosto le sue preoccupazioni sull'argomento. "L'ultima ispezione da parte dei commissari della Fia (Federazione internazionale automobilistica) - dice Campisi - ha confermato che il nostro impianto per adeguarsi definitivamente ai parametri di sicurezza imposti dalla federazione ed in linea con tutti i circuiti che ospitano gare internazionali deve subire degli interventi strutturali non indifferenti. L'ispezione ha evidenziato che necessitano sulla pista ampio via di fuga, interventi sui paddock, un sovrappasso carrabile per i mezzi di soccorso ed una nuova chicane. Migliorie e lavori che però si scontrano con i numerosi vincoli posti sull'intera riserva. Lavori che a mio avviso difficilmente si potranno realizzare, anche se abbiamo già pronto un progetto che in parte consente di spostare le strutture in cemento e staccarle dal lago. Ma non penso che la realizzazione possa avere facile attuazione. Io non nascondo le mie preoccupazioni sulla vicenda, visto che alla delegazione della Fia, ho dovuto sottolineare che questi interventi sono irrealizzabili, vista la situazione particolare dell'impianto che si sorge attorno al lago. Una deroga anche per la prossima stagione sarà concessa, ma non credo proprio che per il futuro la federazione potrà più attendere e lasciare il nostro impianto in queste condizioni, ovvero senza che venga data l'omologazione. La nostra politica sottolinea Campisi, non diventa più credibile all'esterno se non troviamo la soluzione definitiva. La delocalizzazione dell'impianto, come sempre abbiamo sottolineato diventa indispensabile per garantire il futuro all'autodromo, altrimenti rischiamo di perdere 50 anni di storia di automobilismo, e una nuova occasione di sviluppo. Se debbo essere sincero, oggi mi sento veramente preoccupato."

La convivenza come è stata fino ad oggi



**Maria Cimino**, responsabile del WWF emnese, conferma le preoccupazioni di Campisi, visto che conosce tutta la storia del mitico lago. "Siamo sempre stati coscienti che il circuito fin dalla sua nascita ha alterato le condizioni del lago - sottolinea M. Cimino -. L'insediamento dell'onorevole Crisafulli presentato qualche mese fa non risolve il problema, visto che la Regione non ha detto che l'impianto potrà avere il suo calendario sportivo per sempre. Non ha dato una scadenza, ma non ha neanche trovato la soluzione al problema. Anche la legge 71/95 non ha garantito alternative per la convivenza tra circuito e lago, e anche quella è stata una pozza, o meglio un lampone. Oggi riteniamo, anche se lo affermiamo da sempre, che attorno al lago è nato tutto quello che non doveva nascere, compreso il circuito. Già nel 1993 furono finanziati ben 6 miliardi di lire, per avviare un programma che potesse individuare altri siti dove far sorgere il circuito, ma da allora tutto è svanito, così come quel protocollo d'intesa firmato nel 1980 tra istituzioni ed ambientalisti, che avviava un progetto di ricerca per nuove soluzioni. A mio avviso, l'incapacità politica, sociale e culturale ha portato lentamente al degrado del lago, ed oggi le conseguenze sono visibili a tutti. La delocalizzazione è l'unica soluzione al problema, che una volta per tutte potrà fare cessare ogni polemica e dare speranza a un futuro non solo al lago, ma anche all'autodromo, che potrà investire e puntare ad un rilancio in ambito internazionale".

**Salvatore Termine**, Assessore Provinciale al Territorio ed Ambiente, promotore del progetto che ha portato l'acqua dalla diga Anagni nel lago, è chiaro sulla questione: "Si è parlato tanto dell'acqua che ha sconvolto l'eco sistema questa estate, ma non credo proprio che il lago abbia risentito di questa situazione, anzi posso dire che è rinato, e nonostante le torride temperature di questa estate, ha resistito benissimo. Io credo che invece la provincia su questa vicenda abbia coperto un ciclo. Abbiamo fatto di tutto per garantire una convivenza tra impianto e lago. La gestione di questa riserva non è così semplice, visto i delicati equilibri ambientali: lo sono sempre stato convinto della delocalizzazione dell'impianto, perché nonostante le varie leggi che hanno garantito la vita del circuito, oggi non possiamo fare di più. I nuovi regolamenti richiedono interventi che si infrangono sui numerosi vincoli della riserva. Noi avevamo individuato ad un tavolo tecnico, il sito dove realizzare un nuovo impianto, anche se capisco che per una Provincia come quella di Enna, investire 200 milioni di lire, potrebbero essere utilizzati anche per altre cose. Ma il futuro e lo sviluppo dell'autodromo parte proprio da un nuovo sito. Ad oggi, e non riesco a capire, la Forestale non ci ha dato ancora un parere ed una risposta, sulla zona di con-



La redazione

trada **Bubudello**, di proprietà della stessa azienda e dove potrebbe sorgere la nuova pista".

"Queste sono delle irresponsabilità gravi nei confronti di tutto il territorio - continua l'Ass. Termine -, non nei confronti di un assessore o di un ente, come il consorzio. A mio avviso non esiste la volontà politica di trasferire il circuito. Per dare soluzione alle cose che si dicono sull'autodromo, le risposte si devono avere dal tavolo del governo della regione, e non più dal nostro territorio. Io mi auguro e concludo, che il lago trovi più di noi la forza per continuare a vivere e nonostante tante polemiche penso che altre generazioni godranno di questo patrimonio."

**Peppe Amato** di Legambiente parla di gravi difficoltà politiche sulla questione Pergusa. "Oggi abbiamo a che fare - dice Amato - sempre con il stesso problema, nonostante la diversità di pensieri ed opinioni, l'unica alternativa è quella di delocalizzare la pista altrove, e risolveremo l'80% del problema. Il restante 20% potrebbe riguardare la rinaturazione del lago, che non parte solo dal circuito, ma da quanto di brutto è stato fatto attorno, dalle case, a tutte le strutture che sono nate negli ultimi 40 anni. Oggi il problema è diverso, perché rinaturare alcune zone dell'impianto è diventato pressoché impossibile".

"Altro argomento sulla vicenda - continua Amato - riguarda i piani di utilizzazione da parte dei comuni sulle riserve, che diventano fondamentali per la gestione delle stesse. Ad oggi però il Comune di Enna non ha provveduto ad una redazione del piano. A mio avviso il giorno in cui l'autodromo dovrà buttare la spugna, se soluzioni alternative non saranno trovate, perché dovrà chiudere i battenti, avrà come cadavere un gemello sismese che è il lago, perché all'esterno potrà accadere di tutto e di più, distruggendo quanto fatto fino ad oggi. La delocalizzazione per molti è apparsa sempre come una distruzione dell'impianto e se nel '92 fosse partita adeguatamente, come accaduto all'autodromo di Barcellona in Spagna, oggi potremmo parlare di una situazione diversa. Io rispo e ribadisco che il futuro dell'impianto è altrove, con lo stesso nome, e con il lago che potrebbe lentamente riacquistare i suoi connotati di ambiente naturale senza nessuna alterazione attorno."

Massimo Colajanni

# banca della rete

GRUPPO BANCAROMA

**banca della rete**  
GRUPPO BANCAROMA

**Enno - Piazza Umberto I, 4**  
Tel. 0935.22744

**Nicosia - Via Nazionale, 1/c**  
Tel. 0935.631231

**Troina - Via Gagliano, 5**  
Tel. 0935.654583

**Pietraperzia - Viale Libertà, 12**  
Tel. 338.2449917

## PIOVE... GOVERNO LADRO!

E' appena finita un'altra estate di caldo torrido, che le prime avvisaglie d'autunno hanno portato piogge violente e improvvise, causando ormai abituali disagi e danni. Da qualche anno infatti, una volta a Nord una volta a Sud, si alternano in modo mai prima così subitaneo e accelerato, alluvioni, inondazioni, uragani, tempeste di tipo tropicale e caldo africano, siccità e grandi siccate.

E' impensabile la volontà divina? Certo non sembra normale ciclicità di mutamenti. Di fatto c'è un incontestabile riscaldamento dell'atmosfera e se qualcuno si consola pensando che si potranno coltivare olive e arance in Finlandia, accadono nel frattempo cose preoccupanti: i ghiacci polari si riducono, le nevi si sciogliono e il livello dei mari sale minacciando le città costiere. Senza considerare che con queste temperature si moltiplicano gli agenti patogeni per piante, animali e uomini, i cui organismi, per lo stesso motivo, si indeboliscono. Molte specie rischiano l'estinzione e d'altra parte malattie che da noi sembravano scomparse, come la malaria, tornano a essere una minaccia.

Se le inondazioni sono da collegare anche all'assetto dei terreni e allo scorporo del territorio, il riscaldamento è risposto è dovuto all'enorme concentrazione nella stratosfera di gas come l'anidride carbonica che contribuiscono a trattenere i raggi del sole: effetto serra, lo sappiamo. Come sappiamo che la fonte maggiore delle emissioni sono i processi di combustione per produrre energia: centrali elettriche, attività industriali, traffico di veicoli, ma pure impianti di riscaldamento, climatizzatori...

Anche l'inquinamento elettromagnetico

tico dell'atmosfera, con il proliferare di radiobandi e la telefonia mobile a porti radio, sembra sia ugualmente responsabile del surriscaldamento e delle lunghe siccità. Per non parlare degli esperimenti nucleari, delle bombe più o meno intelligenti, degli incendi di petrolio e di foreste... Più che con la volontà di Dio, dunque, prendiamoci oggi con quella dell'uomo. Anzi, oggi come oggi, con l'irresponsabilità dei governi, con l'antica saggezza popolare ha forse da sempre presentato: nonostante la Convenzione sul Clima firmata solennemente nel 1992 dalla comunità internazionale (esclusi gli Usa: allora presidente George Bush padre disse che non c'erano abbastanza prove scientifiche e che lo stile di vita degli americani non è negoziabile) e il Protocollo di Kyoto (1997), con cui tutti i paesi industrializzati si impegnavano a diminuire le emissioni di anidride carbonica globalmente del 5% rispetto al 1990 entro il 2008-2012 (con differenze tra paesi e regioni: l'Unione europea ha accettato una riduzione dell'8%), pochissimo è cambiato. Bush figlio proclama oggi che non farà nulla che danneggi l'economia del suo paese perché prima di tutto vengono gli americani. Mentre l'Italia inasiste, specie dopo recenti black out, sulla creazione di nuove centrali elettriche (nessuna parola seria sulle energie alternative).

Se dunque si accetta che milioni di persone moriranno per sete e per gli effetti devastanti del cambiamento climatico, ebbene questa è barabane, almeno tanto quanto il terremoto. Nessuno ha il diritto di trattare la terra come proprietà privata, le cose indispensabili per la sopravvivenza di tutti, l'aria, l'acqua, come semplici strumenti di profitto.



Inoltre, si sa senza che la popolazione, nel secolo appena trascorso è aumentata di 4 miliardi di individui e di 10 volte il consumo di energia e di materie prime, le capacità che è il trend non può reggere. Non è vero che le cose si aggiustano da sole - né tantomeno le aggiusterà il mercato. L'unica soluzione che vediamo messa in pratica dai governanti del mondo, lo mostrano l'Afganistan e l'Iraq, è uno stato di guerra permanente per il controllo delle fonti energetiche. Se un modello di sviluppo, uno stile di vita non può essere costruito su tutto il pianeta, ma anzi si fonda sulla sofferenza di due terzi di esso, non è sostenibile.

Noi, che possiamo fare? Certamente tenere desta l'attenzione, vigilare sul governo, premere sull'opposizione. C'è un'aria di liquidazione del nostro patrimonio di democrazia e solidarietà e "privatizzazione" è parola d'ordine. Un'aria da Far West planetario dove prevale l'interesse di ciascuno e a dominare è il più furbo e il più forte. Per il resto, sarà utile sapere che ogni kWh comporta un fattore di emissione di CO2 di 0,72, per cui possiamo contribuire alla diminuzione dell'emissione di anidride carbonica sostituendo le tradizionali lampadine con le fluorescenti compatte, che nel riscaldamento un grado in meno riduce le emissioni del 7%; per la carta, teniamo presente che per produrre un kg di bianca il fattore di emissione di CO2 è 1,7 kg per quella riciclata 0,75. Anche i consumi di acqua, fredda e calda, si traducono in kWh e quindi in CO2: in media, per ogni metro cubo di acqua risparmiato se ne evita l'emissione di 0,36 kg.

Quanto ai trasporti, se venti persone una volta la settimana ricorrono al bus anziché all'auto per recarsi al lavoro, si taglierebbe in 8 mesi circa 1 tonnellata di CO2: serve anche ridurre il consumo di prodotti industriali usa e getta, la cui produzione divora energia e la cui distruzione inquina, come la carta di alluminio, i sacchetti, i piatti di plastica

Cinzia Farina

## VERSO L'ANNO EUROPEO DELLO SPORT: L'ACSI PRONTO ALLA NUOVA SFIDA

Con la ripresa della scuola anche l'Acsi si mette al lavoro. Dopo la breve pausa di agosto si ricomincia, programmando le attività da svolgere, le iniziative da proporre, gli eventi da lanciare.

Anno scolastico ed anno sociale sportivo vanno di pari passo. Al posto dello zaino abbiamo i borsoni, al posto dei libri portiamo attrezzi di gioco (dal tennis tavolo al volley, dal calcetto al basket, ecc.). Per entrambi c'è l'obiettivo di fare bene, di crescere intellettivamente e fisicamente, di formarsi alle regole della convivenza civile e sociale.

La vita di una classe, con alunni ed insegnante, è paragonabile a quella di un'associazione sportiva: le motivazioni e gli interessi di frequentare, di allenarsi, di esercitarsi, sono accompagnate e sostenute dall'obiettivo di migliorare la persona, obiettivo centrale e fondamentale della comunità umana. In questo contesto non riteniamo assolutamente educativo lo spettacolo offerto dalle società di calcio, come pure da quei violenti individui che si recano allo stadio per produrre distruzione e causare anche morti innocenti negli stadi. Non è questo il tipo di sport che perseguiamo.

Per altro aspetto non vogliamo limitarci alla semplice pratica delle diverse discipline, ma puntiamo a svolgere un ruolo di alto valore sociale, perché anche lo sport deve partecipare e concorrere alla costruzione del bene comune, a cominciare dalla formazione della risorsa Umana, che è l'Atleta.

In tal senso abbiamo stretto una collaborazione significativa a qualificata con il centro sociale don Milani di Enna, che ci accompagna nel percorso della pratica sportiva con la sua metodologia e proposta formativa di animazione sociale, che ci aiuta nella penetrazione del tessuto sociale, specie nel nell'ambito delle periferie urbane.

La conoscenza, l'incontro, l'amicizia, l'accoglienza, la solidarietà, la partecipazione e l'impegno civile sono le coordinate, i c.d. "fondamentali tecnici" che caratterizzano, quasi come un marchio doc, e ci orientano nel cammino dell'anno. La sfida è lanciata. Il 2004, proclamato anno dello sport, ci offrirà una ulteriore occasione di verifica.

Giuseppe Germanà  
Presidente Provinciale Acsi



### Saluti dalle Vacanze

La cartolina, pervenuta in redazione, che abbiamo scelto di pubblicare

**Piano degli Albanesi**  
Fatti al calcare

**Cartolina "saluti dalle vacanze"**  
Testo (in annesso striscione ben addeucato)

**Cartolina conosciuta un po' più in casa "Saluti"**  
Dedicata all'amareto Cristiano Pintor

**Redazione Dedalo**  
Via Piemonte  
91100 Enna

## L'ORGANIZZAZIONE

Comitato Provinciale Enna

### DELEGAZIONI COMUNALI

Aidone - Assoro - Calascibetta - Leonforte  
Piazza Armerina - Pietraperzia - Sperlinga - Villorosa

### DELEGAZIONI SETTORIALI

Turismo Sociale  
Nuoto

## PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2003

- Campionato nazionale di pallamano
- Campionato regionale di pallavolo
- Campionato provinciale di calcio a cinque
- Campionato provinciale di nuoto
- Tornei di calcetto "Junior - giocare per gioco"
- Trofeo dell'Amicizia - calcio a cinque
- Torneo studentesco di calcio a cinque
- Quadrangolare di calcio a cinque "Le Istituzioni tra la Gente", con la partecipazione delle squadre della Polizia di quartiere, dei Consiglieri Comunali, di S. Lucia e Real Ferrante
- Manifestazione: Acquagym Party
- Corso provinciale arbitri di calcio
- Corso animatori tecnico-sportivo
- Campi estivi per minori
- Manifestazione "Diritto al Gioco"
- Manifestazione "La Castellana, tornei medievali"

## ALTRE ATTIVITÀ IN CORSO DI REALIZZAZIONE

- Corso provinciale di arbitri di calcio e pallavolo
- Corso provinciale di animatori tecnico-sportivo
- Progetto "Sport - Scuola"
- Corsi gratuiti di avviamento allo sport



# DEDALO

VISITA [www.ennadedalo.it](http://www.ennadedalo.it)  
www.ennadedalo.it  
e proponi le tue idee per migliorarlo

-20-

n°19 Anno II 30 settembre 2003

## AUTOSTOP? SÌ, GRAZIE!

In questo tempo nostro di individui al singolare, in cui scarseggia l'attitudine plurale del fare "con", "fare insieme", è rarissimo, specie dalle nostre parti, batterci in qualcuno che - zaino in spalla e pollice dritto ai bordi della strada - ti chiede un passaggio. E non è solo perché gli ultimi decenni hanno visto un aggravarsi dell'insicurezza sociale e un aumento della microcriminalità.

Nel lontano anni 70 figli di una rivoluzione, muoversi in autostop - per alcuni l'unico consueto, per altri mitico sogno - era anche simbolo di libertà. Dava visibilità a una generazione determinata a gestire di persona la propria vita, a impadronirsi del mondo intero senza farsi fermare né dalla mancanza di soldi né dalle distanze. Testimoniava inoltre lo scandalo di un reciproco affidarsi all'altro, tra sconosciuti. E poi, la lealtà e l'imprevedibile durata, la tolleranza paziente dell'imprevisto cambiamento di itinerario, delle lunghe attese e dei

disagi, l'amore e il gusto del viaggio in sé come avventura umana che non può ridursi al mero spostamento da un luogo all'altro.

Oggi si programma il percorso più breve e si prende preferibilmente l'aereo che da caso tua ti catapulti in un'amenata in Germania dove funziona da quasi 20 anni, si basa su un meccanismo semplice: l'agenzia registra offerte e domande di passaggio e, tramite collegamento internet con le altre, mette in contatto, quando si incontrano, una domanda e un'offerta. A garanzia di sicurezza viene richiesto documento di identità a chi chiede il passaggio e fotocopia di patente e libretto di circolazione a chi lo offre. Ci si registra, pagando una piccola quota associativa, dopodiché l'agenzia fornisce ai clienti le indicazioni necessarie per contattarsi. Le due parti si accordano come credono, ma impegnandosi per iscritto al rispetto dei termini. C'è un tetto massimo oltre il quale il costo di un passaggio è inam-

missibile, in genere un viaggio costa meno della metà di un biglietto ferroviario, e a volte arriva a essere anche gratis.

In Italia si può contattare il sito dell'agenzia VIAVAL, sedi di Bologna e Vicenza. [www.viaval.com](http://www.viaval.com), oppure la sede di Firenze [www.viaval.it](http://www.viaval.it). Tra le agenzie europee, completamente gratuite, KANGURUH AUTOSTOP, <http://http://www.autostop.it>. Da notare che alcune agenzie si occupano anche specificamente di pendolarismo locale, offrendo una risposta intelligente, quello che in Francia viene chiamato covitourage, all'alternativa tra mezzo pubblico e mezzo privato per recarsi quotidianamente al lavoro. E' il caso, auspicabile su larga scala, dell'Agenzia milanese AUTOSTOP E PENDOLARI [www.autostop.it](http://www.autostop.it).

Allora, ragazzi di tutte le età, che ne dite? Pollice in su e bagaglio leggero! Il mondo è nostro.

Cinzia Farina

# Tecnosys

italia

### La piattaforma e-Working



## La pensione! Miraggio o realtà?

E' di pressante attualità il problema "pensione" in Italia, così come nell'Europa intera. Vediamo, ancora una volta, di capire a cosa andiamo incontro e cosa possiamo fare. Gli esperti dicono che da oggi ai prossimi vent'anni ogni persona che lavora manterrà due persone in pensione, quindi il nostro "monte" pensionistico verrà comunque ad essere sempre più esiguo.

Risulta, quindi, urgente provvedere a reintegrare quella differenza che non verremo più a percepire quando anche per noi arriverà il fatidico giorno della sospirata pensione. Come fare? Facendo dei semplici calcoli è facile riuscire a calcolare quale sarà la differenza percentuale negativa tra il ns. ultimo reddito da lavoratore attivo ed il ns. primo reddito da pensionato.

Ecco che a questo punto, individuato il gap da coprire, si può cominciare a parlare di pensione integrativa. In breve bisogna stabilire la somma di cui abbiamo bisogno tra "X" anni per dimensionare le somme da accantonare.

Dove accantonare queste somme? Le possibilità sono, come sempre, molteplici e funzionali alle singole esigenze e disponibilità. Tra le tante, i Fondi Pensione Aperti. Le recenti leggi ci hanno messi in condizione di fruire di notevoli agevolazioni fiscali, in particolar modo con i Fondi Pensione Aperti. Possono aderire ai F.P.A. i lavoratori dipendenti, i lavoratori autonomi e liberi professionisti, ma anche coloro che non dispongono di redditi propri, come ad esempio casalinghe e studenti, che possono partecipare al fondo come familiari a carico.

Il F.P.A. non richiede versamenti mirati e quindi dipende da quanto versare e come versare i tuoi contributi per la tua pensione integrativa. Puoi dedurre i contributi versati per la tua pensione in misura pari al 12% del tuo reddito complessivo, con un limite massimo di €5.164,57 per te o per i tuoi familiari a carico. Il fondo ha una tassazione agevolata. Puoi decidere le linee di investimento. E chi più ne ha, più ne metta.

L'importante, come ho già detto, avere sempre le idee chiare su cosa si vuole fare, su cosa si sta facendo e sui costi facendosi consegnare dal proprio consulente il prospetto informativo di ogni prodotto.

Luigi Annino (Inscr. Consob 11598)

Riceviamo e pubblichiamo:  
 Nei servizi sciocchi nei tutori.  
 L'avviso di garanzia notificato all'onorevole Crisafulli, per gli effetti che ha prodotto (processo sommario e relativa condanna di molti dirigenti regionali del D.S.) e per quelli che potrà produrre (in merito alla carica ricoperta all'Assemblea Regionale e ad eventuali prossime candidature), simboleggia una riflessione su un tema mai definito dai Democratici di Sinistra: la loro cultura politica.

All'indomani del crollo del muro di Berlino, i naufraghi del comunismo italiano si imbarcarono, non prima di avere buttato in mare il vecchio nome del partito, su una scialuppa che avrebbe dovuto condurli al rassicurante approdo del socialismo di stampo liberale. Dopo più di un decennio di navigazione, questi novelli emuli di Ulisse - che aveva però a sua accanto l'astuzia di Polidoro - si avventurano ancora per mari perigliosi sempre distanti dalla meta. La ragione è assai semplice: la scialuppa è assolutamente priva di bussola. E la bussola, per un partito politico, è la cultura politica che ne definisce l'identità.

Tra i valori costituenti la cultura politica del socialismo liberale di ogni tempo e di ogni luogo un ruolo essenziale ha sempre avuto il garantismo, cioè il riconoscimento di una serie di garanzie di tutela del cittadino nei confronti dei pubblici poteri.

Nella cultura politica del D.S. non c'è traccia di tale valore e questa è una delle ragioni per cui la navigazione è ancora lontana dall'approdare alle adeguate rive del socialismo liberale ed i D.S. sono di gran lunga il più piccolo partito socialista (socialista si fa per dire) presente sulla scena europea.

Altra faccia della stessa medaglia è poi lo strano rapporto che i D.S. hanno con la magistratura, in particolare modo con quella inquirente. Rapporto caratterizzato da un totale ed acritico appiattimento sulle posizioni della stessa. Non è che si voglia discutere l'indipendenza dell'ordine giudiziario. Il punto è che come

l'autonomia della magistratura è un valore fondante di ogni democrazia liberale, allo stesso modo bisogna che si garantisca un altro valore irrinunciabile in democrazia: la sovranità della politica.

Il che significa che la magistratura deve fare il suo corso senza subire condizionamenti di sorta ma anche che la politica deve essere capace di fare le scelte che le competono anch'essa senza influenze esterne. I D.S. facciano dunque le loro scelte tenendo conto dei meriti, delle capacità e delle attitudini di loro uomini migliori senza farsi influenzare da un avviso di garanzia che altro non dovrebbe essere che uno strumento di tutela del cittadino e non un terribile marchio d'infamia (chissà poi perché uno strumento di tutela lo anziché restare nella riservata sfera del destinatario debba essere dato in pasto all'opinione pubblica dimostrativa).

La ragione Claudio Fava quando si chiede se quello (dei D.S.) è ancora il suo partito.

I D.S. hanno l'occasione di dimostrare a tutti quale partito sono, di quale cultura politica si nutrono.

Se sono il partito dell'indignazione permanente (la felice espressione è di Luciano Gallucci) della democrazia sterile ed opportunistica che si manifesta, un po' narcisisticamente, nella perpetuazione di una loro malintesa diversità ovvero se sono un partito di governo maturo e consapevole, se posseggono quella che Giuliano Amato chiama "vocazione maggioritaria", se si impegnano sui problemi della collettività (problemi di risolutivi).

Non primo caso nessuno correrà il rischio di parlare con persone dalla moralità dubbia, per la semplice ragione che non ci sarà motivo di stare tra la gente e di ascoltarne le istanze, e basterà esercitare quella sorta di sacrosanto morale - meglio se lontano anche fiscalmente dalle masse da redimere - con il quale qualcuno (probabilmente perché incapace di fare altro) ha inteso la politica.

Ne l'altra ipotesi, se non si vuole essere pocc-

chi in fondo, a tutti può capitare di parlare con soggetti di reputazione discutibile (ovviamente senza poter in essere atti illegali). Il punto è che se questo succede ad un politico lombardo, come brillantemente illustrato da Giuliano Ferrara in un recente articolo pubblicato da Panorama, a quel politico si rimprovererà al massimo una certa leggerezza, se succede ad un politico siciliano, quella leggerezza giuridica dell'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa può devastargli l'immagine pubblica (salvo poi, come dimostrato nelle analoghe accuse rivolte ai più noti esponenti della prima Repubblica, accertare in sede giudiziale che non c'era nulla. Ma a quel punto il danno è fatto ed è irrimediabile).

Il punto è che se questo succede ad un politico (e non solo) e facciamo in modo che la risposta non sia lasciata alla sola dirigenza regionale, oggi la cultura politica dei D.S. dimostrano il 61 - 0 delle elezioni politiche o la perpetuazione di leaders che, essendo stati spesso battuto o meglio umiliati nel maggioritario, siedono in Parlamento solo grazie alla gestione del Segretario Fassino al quale giustamente (e sottolineo giustamente) nessuno ha chiesto di dimettersi dallincarico dopo essere stato accusato di avere investito una mazzetta di 150 miliardi di lire per l'affare Telekom Serbia.

Risponda con coraggio e con la consapevolezza che, in un sistema democratico, la magistratura non ha bisogno di servi sciocchi e la politica non ha bisogno di tutori. E risponda per tempo però, altrimenti non si potrà dar torto a Luciano Cialigani che sostiene che i comunisti (quasi sono tutti i massimi dirigenti del D.S.) si ritrovano a sostenere cose giuste ma con vengano di ritardare

Maurizio Dipietro



### BILANCIO PREVENTIVO 2003 E CONTO CONSUNTIVO 2002

Si pubblica ai sensi dell'articolo 6 della legge 25 febbraio 1997

#### 1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti

Denominazione	ENTRATE	
	Previsioni di competenza da Bilancio anno 2003	Accertamenti da conto consuntivo anno 2002
Avanzo amministrazione	=	=
Tributarie	5.052.547,00	5.335.306,15
Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	21.120.797,35	26.069.294,03
(di cui dalle Regioni)	11.745.104,60	11.846.931,07
Extratributarie	9.375.672,75	14.222.551,58
(di cui per servizi pubblici)	1.281.257,67	2.330.889,66
Totale entrate di parte corrente	91.548,00	91.000,69
Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	27.454.602,02	33.735.489,84
(di cui dalle Regioni)	10.649.160,90	2.324.976,40
Assunzioni prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	9.909,12	439.559,14
Totale entrate in conto capitale	3.475.399,40	1.866.237,10
Partire di giro	31.193.576,20	11.576.498,05
	7.600.000,00	=
	41.842.737,10	13.901.474,45
	9.587.000,00	9.587.787,72
	9.587.000,00	7.352.787,72
Disavanzo di gestione	=	=
<b>Totale</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>78.884.339,12</b>	<b>54.989.752,01</b>

#### SPESSE

Denominazione	SPESSE	
	Previsioni di competenza da Bilancio anno 2003	Accertamenti da conto consuntivo anno 2002
Disavanzo amministrazione	=	=
Correnti	26.333.171,02	29.414.683,92
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.121.431,00	648.197,09
Totale spese di parte corrente	27.454.602,02	30.062.881,01
Spese di investimento	34.242.737,10	16.606.437,90
Totale spese in conto capitale	34.242.737,10	16.606.437,90
Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	7.600.000,00	=
Partire di giro	9.587.000,00	7.352.787,72
	9.587.000,00	7.352.787,72
Avanzo di gestione	=	=
<b>Totale</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>78.884.339,12</b>	<b>54.989.752,01</b>

### Crisafulli chiarisce la sua posizione, Cracolici apre la questione legale

La nebbia sul caso Crisafulli comincia a diradarsi ma possiamo ben dire che la situazione in cui si è venuto a trovare il vice presidente dell'ARS sembra non essere delle migliori. Tutto ciò non tanto per la vicenda giudiziaria in sé, che con il passare del tempo sembra sempre più assumere i connotati di una vera e propria bolla di sapone, ma per l'aspetto che assume questa stessa vicenda all'interno del partito della querela. Ma andiamo per gradi. Innanzi tutto l'interrogatorio alla Procura di Caltanissetta, dove Crisafulli ha fornito ai magistrati tutti gli elementi che provano la sua estraneità ai fatti contestati.

Il collegio di difesa, per bocca dell'Avv. Sinsacchi, principe dei loro avvocati, e dell'Avv. Limusi del foro di Caltanissetta ha dichiarato che, in virtù dei chiarimenti forniti, "l'On. Crisafulli ha recuperato interamente la trasparenza della sua persona gettando così le basi per il suo rientro a testa alta nel Partito". E così forte dei chiarimenti forniti alla DDA di

Caltanissetta, Crisafulli si accinge, anche su richiesta del Presidente dell'ARS Lo Porto, a tornare nella funzione situazionale. Ma per quanto riguarda il suo rapporto con il Partito le cose non sembrano così semplici.

Ed infatti con una intervista alla pagina regionale di Repubblica l'On. Crisafulli, segretario regionale del DS anche e soprattutto grazie al sostegno congressuale di Crisafulli nella Federazione emessa dal partito, dichiara che "dovrà essere la stessa magistratura che ha invitato l'avviso di garanzia, se lo ritiene, a chiudere ed archiviare il caso. Solo dopo questo passaggio fondamentale il Partito affronterà la questione relativa alla candidatura alla Europee e il rientro nel pieno delle sue funzioni dell'On. Crisafulli. Partendo da questa vicenda porremo una questione legale".

Una dichiarazione che il dice lungo su quale sarà l'atteggiamento del gruppo dirigente di quanto è stato chiarito e con che clima di differenza potrebbe scottare il leader emnese, tenuto conto che le manifestazioni di apprezzamento

per il gesto dell'autosospensione si sono addirittura trasformate in un diktat. Ora tutto ciò potrebbe apparire come una vicenda estiva di un partito che può interessare la maggioranza della cittadinanza solo dal punto di vista della curiosità, ma non è così. Sin da subito abbiamo deciso di occuparci della vicenda relativa alla figura più di spicco del panorama politico emnese e regionale perché abbiamo ritenuto che questa vicenda che coinvolge innanzi tutto la nostra provincia e i suoi interessi.

Continuiamo a pensarla in questo modo ritenendo che ogni ostacolo sulla strada che porta alla candidatura alle Europee dell'On. Crisafulli sia un ostacolo frapposto a tutta la nostra provincia che rischia di venire priva di un'occasione storica, e che proprio concitato dal parlamento europeo. E tutto ciò con buona pace dell'On. Cracolici e della sua "questione legale".

Gianfranco Gravina



2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente

INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi
Funzioni generali di amministrazioni e gestione	6.023.579,46	508.176,98	5.158.588,25	97.805,40
Funzioni di istruzione pubblica	2.628.719,69	75.663,60	24.257,20	249.391,61
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali			61.298,63	
Funzioni nel settore turistico, sportivo, ricreativo			7.746,85	
Funzioni nel campo dei trasporti				
Funzioni riguardanti la gestione del territorio	1.723.411,21	196.366,95	57.354,53	
Funzioni nel campo della tutela ambientale		4.400,00	819.692,31	
Funzioni nel settore sociale			14.609,42	
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	380.541,25	24.083,90	145.872,79	
<b>TOTALE</b>	<b>10.756.251,61</b>	<b>808.691,43</b>	<b>6.289.419,98</b>	<b>347.197,01</b>

Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	TOTALE
354.864,56	15.267,39	524.691,86	387.960,75	13.070.934,65
4.062.166,53	127.166,13	167.847,52		7.335.212,28
434.014,73			495.313,36	
3.149.404,50	46.589,97			3.203.741,32
				0,00
	185.716,77	100.280,06		2.263.129,52
159.072,84				983.165,15
554.124,19				568.733,61
915.117,13		28.838,96		1.494.454,03
<b>9.628.764,48</b>	<b>374.740,26</b>	<b>821.658,40</b>	<b>387.960,75</b>	<b>29.414.683,92</b>



2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente (segue dalla pagina precedente)

INTERVENTI CORRENTI	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servità onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
Funzioni generali di amministrazioni e gestione	1.633.692,08	3.100,25	
Funzioni di istruzione pubblica	5.850.423,75		
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	33.797,69		
Funzioni nel settore turistico, sportivo, ricreativo	1.431.039,19		
Funzioni nel campo dei trasporti			
Funzioni riguardanti la gestione del territorio	6.279.079,98		
Funzioni nel campo della tutela ambientale	671.393,97		
Funzioni nel settore sociale			
Funzioni nel campo dello sviluppo economico			
<b>TOTALE</b>	<b>15.899.426,66</b>	<b>3.100,25</b>	<b>0,00</b>

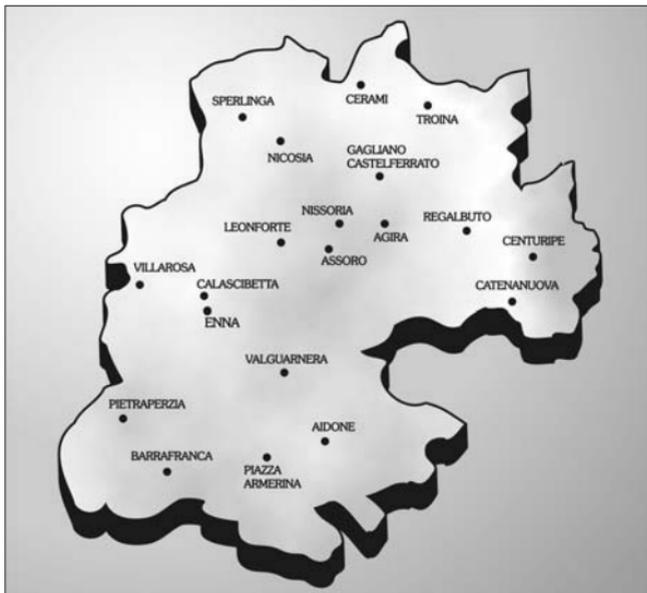
Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Conferimenti di capitale	TOTALE
16.011,83	54.227,97			1.707.032,13
				5.850.423,75
		328.000,00		361.797,69
				1.431.039,19
				0,00
130.360,00				6.409.439,98
				671.393,97
		175.311,19		175.311,19
				0,00
<b>146.371,83</b>	<b>54.227,97</b>	<b>503.311,19</b>	<b>0,00</b>	<b>16.606.437,90</b>

### 3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2002 desunta dal consuntivo

- Avanzo/Disavanzo di Amministrazione dal conto consuntivo dell'anno **+ € 9.089.428,10**
- Residui passivi prenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo
- Avanzo/Disavanzo di Amministrazione disponibile al 31 dicembre **+ € 9.089.428,10**
- Ammontare dei debiti fuori comune esistenti e risultanti dall'elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2002

### 4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti

<b>Entrate correnti</b>	<b>€ 190,28</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>€ 169,57</b>
di cui		di cui	
- tributarie	€ 30,09	- personale	€ 60,67
- contributi e trasferimenti	€ 147,04	- acquisto beni e servizi	€ 40,04
- altre entrate correnti	€ 13,15	- altre spese correnti	€ 68,86



## RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PREDISPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER L'ANNO 2003

Programma	Anno 2003			TOTALE
	Spese correnti		Spese per investimento	
	Consolidate	Di sviluppo		
1. Organi istituzionali partecipazione e decentramento	€ 2.093.266,83			€ 2.093.266,83
2. Segreteria generale, personale e organizzazione	€ 5.517.708,70			€ 5.517.708,70
3. Gestione economica, finanziaria programmazione, provveditorato	€ 926.192,92			€ 926.192,92
4. Gestione beni demaniali e patrimoniali	€ 533.573,30		€ 7.373.761,50	€ 7.907.334,80
5. Ufficio tecnico	€ 1.595.228,82		€ 2.943.805,00	€ 4.539.033,82
6. Altri servizi generali	€ 1.362.957,00			€ 1.362.957,00
7. Istituti di istruzione secondaria	€ 2.412.413,87		€ 416.009,40	€ 2.828.423,27
8. Istituti gestiti direttamente dalla Provincia	€ 3.973.571,37			€ 3.973.571,37
9. Formazione professionale e altri servizi inerenti l'istruzione	€ 775.547,57			€ 775.547,57
10. Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e ambientale	€ 421.435,00		€ 1.000.000,00	€ 1.421.435,00
11. Turismo	€ 1.193.673,00			€ 1.193.673,00
12. Sport e tempo libero	€ 162.929,00		€ 12.627.371,20	€ 12.790.300,20
13. Viabilità	€ 2.312.554,71		€ 8.822.400,00	€ 11.134.954,71
14. Servizi di tutela e valorizzazione ambiente	€ 731.551,38		€ 30.000,00	€ 761.551,38
15. Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque				
16. Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 61.000,00			€ 61.000,00
17. Servizio protezione civile	€ 80.496,00			€ 80.496,00
18. Sanità	€ 4.649,00			€ 4.649,00
19. Assistenza infanzia handicappati e altri servizi sociali	€ 823.828,43			€ 823.828,43
20. Agricoltura	€ 221.890,00		€ 20.659,00	€ 242.549,00
21. Industria, commercio e artigianato	€ 736.777,12		€ 638.731,00	€ 1.375.508,12
22. Mercato del lavoro	€ 48.000,00			€ 48.000,00
23. Urbanistica e programmazione territoriale	€ 19.099,00		€ 370.000,00	€ 389.099,00
24. Difesa del suolo				
25. Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche	€ 258.229,00			€ 258.229,00

## VARIAZIONE DI BILANCIO

### Una manovra economica per le esigenze dell'Ente

Far quadrare i conti risulta da sempre difficoltoso, ma, per le Amministrazioni locali risulta un'impresa alquanto difficile.

Il Patto di stabilità, con i suoi vincoli, condiziona di fatto le scelte strategiche degli Enti, incombendo sulla definizione di questo strumento economico.

Patto di stabilità previsto dal trattato di Maastricht, che impone una sostanziale riduzione delle spese correnti: l'insieme di quei capitoli e di quelle voci necessari a garantire la gestione della macchina amministrativa.

Il gruppo di lavoro del Terzo Settore, coordinato e diretto da Gioacchino Guarrera, si sta occupando della valutazione delle proposte dei vari uffici, per affrontare al meglio la nuova manovra finanziaria che dovrà fronteggiare le esigenze economiche dell'Ente fino a tutto il 2003.

Il Consiglio Provinciale sarà chiamato ad esprimersi

Gioacchino Guarrera



sulle ipotesi di variazioni di bilancio, variazioni che ammontano a circa duemilioni di Euro.

Nella predisposizione del nuovo pacchetto finanziario, l'Amministrazione ricorrerà alle risorse residuali dell'anno 2002, ed a quei finanziamenti regionali di cui l'Assessore regionale alle Autonomie Locali ha già firmato il decreto.

L'Assessore al Bilancio Vincenzo Capizzi, entra nel merito affermando che, nel prendere in esame le numerose richieste avanzate dai Settori, si è data una corsia preferenziale agli investimenti.

La scelta strategica di puntare tutto su questo tipo di interventi, significherebbe gettare basi concrete per incrementare le risorse a disposizione dell'Ente per il bilancio 2005.

Difficile ma necessaria, questa scelta consentirà di rispettare il Patto di stabilità. Tenuto conto che l'accordo prevede pesanti sanzioni per quelle amministrazioni che non si attengono ai vincoli richiesti nella stesura dei bilanci.

Il non rispetto di quanto sancito dal Patto di stabilità, comporterà per le Amministrazioni locali diverse penalità tra cui il non potere assumere nuovo personale per il prossimo anno, non

Vincenzo Capizzi, Ass. al Bilancio



potere accendere mutui, dover ridurre del 10% l'acquisto di beni e servizi.

L'Assessore Capizzi è dell'avviso che queste inique penalità influenzeranno in maniera determinante le scelte future dell'Amministrazione. Per questa ragione Egli stesso si farà portavoce, nelle prossime settimane, di una battaglia politica che possa trovare sostegno e coinvolgimento da parte di tutti gli amministratori, affinché si giunga ad una modifica della normativa.

Si chiederà l'estrapolazione dalle spese correnti di alcune voci, quali le risorse necessarie per garantire i rinnovi contrattuali al personale e per concedere l'aumento delle ore lavorative agli Lsu.

Nelle prossime sedute del Consiglio Provinciale verrà affrontato, quindi, il problema delle variazioni di bilancio.

## SCELTE STRATEGICHE SULLA BASE DEL PROGRAMMA ELETTORALE

### Privilegiati i settori a supporto dell'economia e del sociale



Il bilancio 2003 è un bilancio che appartiene, naturalmente, alla passata amministrazione, in quanto questa giunta è stata eletta nel maggio 2003.

Evidentemente questi numeri rispecchiano le esigenze ed i programmi che allora furono determinanti, oggi vanno certamente rivisitati e riverificati, alla luce, anche, di quelle che sono le immissioni di risorse umane che sono mutate nel tempo.

Allo stato si procederà ad una variazione di bilancio e quindi un'assetamento con quelle che sono le possibili potenzialità delle risorse finanziarie della Provincia, cosa che faremo entro il mese di ottobre, successivamente, il bilancio sarà naturalmente impostato soprattutto nel 2004.

L'Amministrazione, evidentemente, opererà le scelte strategiche sulla base di quelle che sono le origini del programma elettorale, ma anche di quelle che sono le impostazioni che vorrà darsi in maniera definitiva. Si vorranno privilegiare, naturalmente, tutti quei settori che apportano in maniera indiretta o diretta un vantaggio a quelle che sono le questioni relative all'economia ed al sociale, che rappresenta per noi un settore di grande importanza.

Cataldo Salerno

Pres. della Provincia Reg. di Enna



## DEDALO MUSICA Ai Babà

Se ad Enna c'è un gruppo musicale, degno di fama e notorietà, è sicuramente quello degli Ai Babà. Noi di Dedaio abbiamo intervistato solo Massimiliano Busa, cantante degli Ai Babà, perché incontrare sette parate sarebbe stato troppo!

Tutto iniziò dieci anni fa dall'amore per il reggae (spesso identificato in Bob Marley), e per la musica in generale, infatti Massimiliano dice che bisogna amare la musica in tutte le sue sfumature, anche di fronte ad un brano di musica napoletana, ognuno la esprime a modo suo, anche Nino D'Angelo compone con le stesse sette note di Marley.

I testi sono un po' stransi, ad esempio i 99Posse hanno scelto di fare delle denunce politiche, gli Ai Babà denunciano il quindicennio, preferiscono raccontare in modo indiretto la storia dell'Ennese, non solo, preferiscono parlare dei problemi in chiave ironica (ad esempio ironizzare sulla mafia è meglio di affrontarla con un testo serio).

Gli Ai Babà descrivono la propria musica come un modo per raccontarsi, appassionandosi con note rosse, gialle, verdi. Da un po' di mesi, dopo la conclusione del contratto discografico con la Sans Records di Milano, è uscito il loro ultimo cd, il primo distribuito su tutto il territorio nazionale, poi hanno fatto anche altri lavori a livello regionale: dall'ultimo cd è stato tratto il singolo "Où l'inverno" che è in promozione in tutti i negozi di dischi con incluso un simpatico cappotto.

Il tour estivo è stato strepitoso, finalmen-



te, dice Massimiliano, il pubblico canta le nostre canzoni, questa per me è la soddisfazione maggiore, suonare come ho sempre desiderato, con la gente giusta, con pubblico giusto, unico mezzo perfetto per ottenere "positive vibrations".

Per chi volesse vedere il videoclip degli Ai Babà può santorzarsi su Rete A.

Abbiamo chiesto a Massimiliano cosa sa pensa della scena musicale Ennese, e ci ha risposto che ci sono tanti gruppi con tanta voglia di fare e di divertirsi, ma non ci sono possibilità di sbocco. La formazione attuale è la seguente: Massimiliano Busa (voce/batterie), Toni Colina (basso/contrabbasso), Pappè Bertolo (chitarra), Marco Di Dio (batteria), Davide Acona (percussioni/samples), Enzo Tamburello (Sax).

Per qualsiasi informazione potete contattare il sito [www.aibababand.it](http://www.aibababand.it), oppure [aibabam@libero.it](mailto:aibabam@libero.it).

William Vetrì

## Essere utili agli altri aiuta a star bene con se stessi 15° Corso di formazione dell'Associazione Volontari Ospedalieri

Non è del tutto vero che questa società sia dominata dall'individualismo e dalla ricerca spasmodica del successo e del guadagno. A un primo sguardo sembra che l'affermazione narcisistica di se stessi costituisca il primo comandamento del diligente culto profano della personalità, un obbligo al quale sottostemersi che l'industria dell'informazione esalta e rilancia: tutto ciò che fa tendenza alimenta e plasma l'immaginario collettivo persuadendoci che bellezza, ricchezza, potere, sono il lievito della vita e che questi miracolicamente discendono dai vip della politica, dell'economia e dello spettacolo sui comuni mortali.

Veline o vellone, machi o super senior, non è mai troppo tardi! Ma tutto questo non è che il nostro lucidante su un marmo di bisogni, sofferenze, sofferenze. Invece, a far guardare, molte ragazze e ragazzi, adulti e anziani si sforzano di dare un significato più profondo e superficiale alla propria esistenza. Si sono resi conto che nessuna seria attenzione rivolta a sé stessi può prescindere dall'altro, dalla relazione, dalla vera "simpatia", cioè dal riconoscere noi negli altri e gli altri in noi.

Dalla scoperta della motivazione allo sviluppo della cultura della solidità

di e della gratuità", ha scelto il bel titolo che l'AVO di Enna ha voluto per il 15° corso di formazione che terrà dal 10 ottobre al 12 ottobre nella sala operatoria dell'ospedale Umberto I e che racchiude pienamente il senso dell'azione che questa associazione di volontari, promoueva dal 1989 nella nostra città. L'AVO è un'associazione laica, libera, aperta a tutte le persone di buona volontà, che da tempo rappresenta una presenza amica per gli ammalati ospedalizzati ai quali cerca di fornire calore umano e dialogo per lottare contro la sofferenza e l'isolamento.

Il corso, al quale possono iscriversi quanti hanno mostrato il bisogno di un rapporto più autentico con il prossimo e con se stessi, si rivolge prioritariamente ai giovani che aspirano a un sereno e sano credito formativo: la frequenza ai 9 incontri previsti dal calendario. Gli argomenti del corso, curato dalle dr.sse coordinatrici e Barbara e Maria del Scario, saranno trattati da personale medico dell'ospedale cittadino, da rappresentanti del volontariato e dell'AUSL n.4 di Enna. L'attività formativa si concluderà con il grande intervento di Mons. Michele Pennisi, Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina.

Renzo Pintus

## Riciviamo e pubblichiamo: La leadership di Forza Italia

L'ultimo intervento in ordine di tempo svolto da noi amici o ex amici di Forza Italia, tutto sotto alla denominazione della dirigenza provinciale, del Coordinatore On. Ugo Grimaldi, dimostra ancora una volta come ci siano in giro diverse persone che perdono la buona occasione per stare zitti e costruire, anziché esternare a ruota libera. Il partito di Forza Italia non è uscito sconfitto dalla competizione provinciale, poiché le tre liste espressione degli azzurri hanno raggiunto circa il 21% dei voti, dato in linea con le altre realtà siciliane in cui si registra una buona presenza è la presenza amministrativa ed istituzionale a livello di enti locali.

Nonostante ciò alcuni prediligono lo sport preferito di accusare la dirigenza provinciale, forse per problematiche giuridiche di natura politica e collettiva ma esclusivamente personale.

Dispiace molto, soprattutto al sottoscritto, dover censurare questi atteggiamenti da parti di persone con cui si sono condivisi anni di battaglie, persone cui si è stati vicini nei momenti bui ed alle quali non è stato negato l'aiuto ed il sostegno quando ve ne era bisogno.

Tuttavia, occorre ribadire che Forza Italia è la sua leadership in provincia di Enna non è oggetto di discussione; proprio ieri sera si è svolta ad Enna una riunione

di quadri e dirigenti, presenti tutti i parlamentari del collegio, il Sen. Sanzarella, l'On. Leanza, il Coordinatore Provinciale On. Ugo Grimaldi, consiglieri comunali e provinciali, oltre alla gradita presenza dell'On. Giuseppe Abbate, che con i suoi amici ha ufficializzato l'ingresso in Forza Italia. La riunione è stata diretta dal Sen. Pino Firrarello ed i contributi politici ed organizzativi da parte di tutti sono stati di notevole spessore, tali da ritenere che il partito, più che mai unito, è pronto alle sfide delle prossime consultazioni europee ed amministrative, nella consapevolezza che i messaggi di Forza Italia, di grande cambiamento e di unità interna, deve essere adeguatamente trasmesso all'esterno.

Partendo, dal restituire al mittente ogni genere di accusa e innervare tutti gli amici a lavorare sul territorio, invece di andare a caccia dell'effimera visibilità di stampa, ci appelliamo al grande senso di responsabilità che ogni militante del partito, a tutti i livelli, deve possedere, difendendo anzitutto la propria appartenenza e lavorando ad un progetto politico alternativo alla sinistra, che non potrà mai realizzarsi se ognuno, sull'onda emotiva, preferisce dibattere in pubblico invece che nelle sedi deputate.

Il Portavoce Provinciale  
Evo. Gianpiero Cortese

## Guardia di Finanza di Enna: l'impegno di un anno

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Enna, Ten. Col. Raffaele Visconte, in occasione del 229° anniversario della fondazione del Corpo, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale sono stati posti in risalto i servizi più importanti effettuati nell'anno 2003 in provincia.

In Particolare, l'attività di polizia economico-finanziaria ha portato alla scoperta di imponenti non dichiarati e costi non deducibili per oltre 14 milioni di Euro e violazioni IVA per circa 5 milioni di Euro, e resti tributari per circa 15 milioni di Euro; denunciate a piede libero di 29 soggetti, individuati 50 lavoratori in nero e 20 lavoratori irregolari.

Numerosi interventi effettuati nel campo della spesa sanitaria condotti con la denuncia di diversi soggetti e l'arresto di un dirigente e di un vigile sanitario del settore veterinario. È stato stipulato, allo scopo, un protocollo di intesa con I.A.S.U. n. 4 di Enna e a breve con l'Azienda Ospedaliera Umberto I.

**Frodi comunitarie:** denunciate 10 soggetti e recuperati contributi percepiti illegalmente per oltre 1.500.000 n.l.

**Monopoli e abbatte:** effettuati 3 interventi e ricomstrate altrettante violazioni.

**Settore delle accise:** effettuati 13 interventi e

sequestrati Kg 1.810 di g.p.l. e Kg 1.959 di oli minerali agevolati.  
**Criminalità organizzata:** interventi indizzati soprattutto nel campo delle indagini patrimoniali e bancarie; sono in corso indagini ed accertamenti patrimoniali e finanziari nei confronti di 22 soggetti indagati per reati di stampo mafioso o sottoposti a misure di pubblica sicurezza.

**Tutela dell'ambiente:** denunciate a piede libero 45 persone e sequestrate 30 discariche abusive per un'area complessiva di oltre 193.000 mq.

**Settore stupefacenti:** attenzionato con specifici servizi di prevenzione nei pressi degli istituti scolastici e luoghi di ritrovo giovanile della provincia, con l'ausilio di unità cinofile, l'azione di servizio nel comparto ha consentito il sequestro di grammi 11 di droghe leggere e grammi 15 di cocaina con l'arresto di 2 soggetti e la denuncia di altre tre persone.

**Marchi di fabbrica contraffatti:** effettuati otto interventi con la denuncia di 9 soggetti ad il sequestro di 7.822 pezzi di abbigliamento ad accessorio.

**Settore scommesse clandestine:** sequestro di numerosi strumenti tecnici (computer, modem e ricevute di scommesse inoltrate via

internet) e la denuncia di 4 soggetti all'A.G.

**Settore dell'edilizia:** gli interventi hanno portato al sequestro di 5 edifici e alla denuncia di 16 soggetti per abusivismo edilizio.

**Praterie fonografico-audiovisive ed informatiche:** sequestrati una emittente radiofonica, 1 software, 68 apparecchi audiovisivi e 4.234 pezzi di materiale audiovisivo illegalmente riprodotto.

**Tutela del patrimonio artistico:** posti sotto sequestro 46 pezzi di vasellame di notevole interesse storico e archeologico risalenti al periodo ellenico.

L'attività di Polizia Giudiziaria svolta dal Corpo ha consentito l'arresto di 6 soggetti per reati contro la persona, la pubblica amministrazione ed in fine reati di truffa ed estorsione. Nel comparto, denunciate a piede libero 106 soggetti di cui cinque dipendenti comunali per assenteismo dal luogo di lavoro. Codice della Strada: rinviati oltre 250 infrattori.

Infine, non per importanza, è da ricordare il nostro impegno di uomini e mezzi profuso nell'assicurare lo svolgimento del servizio di pubblica utilità "117" mediante la presenza costante sul territorio della provincia.

G.d.F. Comando Provinciale Enna

# asi

Comando  
per l'Area  
di Siliago  
Provincia  
di Enna

## il futuro comincia da qui.

# i nuovi partner

Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.

Comando  
per l'Area  
di Siliago  
Provincia  
di Enna

asienna@tiscalinet.it

800 133822

SEDE DI DITTAINO  
CENTRO DIREZIONALE Z.I. SS. 192 ASSORO EN  
CAS. POST. - SUCC. 2 - 94100 ENNA BASSA  
TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317

# DEDALO

RIDIAMOCI SU

a cura di Cristiano Pintus

Accolta con grande entusiasmo dal nostro pubblico, la rubrica "Ridiamoci su..." vuole essere non solo un momento di simpatia e di relax ma anche un punto d'incontro per chi volesse raccontare la sua... saranno ben accetti i vostri racconti umoristici, frottole, satire e perché no anche le barzellette. Spedisci il tuo materiale a: ridiamoci\_su.dedalo@virgilio.it. Attenzione: Invi anonimi saranno cestinati.

- 21 -

19 Anno II 30 settembre 2003

## SCONSOLATA ... Consolata tutti!

### CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

PS. Datemi i soldi per gli acquisti!

Oggi è un altro giorno. Ci vado incontro con leggerezza, come le donne della pubblicità. Non ho una vita-snela, anzi piuttosto larga. Non mi sveglio indò "o mulino bianco" (per girano le piatte anche quì, specie quando il bagno è occupato) e "in quei giorni" non mi lango dall'aereo, ma faccio i salti mortali come negli altri.

Mio marito non è un uomo che non deve kiere mai, anzi kiedo spesso... leri a kiesto un prestito, ma l'uomo del monte (dei pegni) ci ha detto no. A casa mia dove ce Barilla ce caos (di tutto ci mettono in quel mobile) e ce a l'angolo ci faccio trovare la zuppa della cassa, quattro salti in padella mi fanno fare ammalia. Ammio marito non cò mai fatto i tortelli di Giovanrana, ne gli gnocchi di Nonnamela, ma sembra i miei. I miei!

Eppure, io ce lo faccio da mangiare per davvero, ce scini, vajo "o mercato, scegli, m'carico e borse, e fino c'arriva, non dico ce sono dieci piani di morbidezze, ma quattro d'endera sicurò! Neanche grazie m'dice. "Nvece, la donna della pubblicità, tutto diverso e. Tu a vidi- "Pezzamora?... Ecco, lei si butta nell'acqua, ritorna asciutta, ci apre 'u sacchetti, ci mette a tovaglia e già stanga e... E si pigghia 'u merluzzo d'Santuzzo! Tu a tritu, passu, cucino, salvatore se va bene, rutta per esprimersi l'endusiamo.

Ma non finisce quì. Quell'altra, Klauza Skifer, si gira la testa e guarda senza ke nessuno c'ha teisto e f'ra: "perke io valco!". Se valchi non lo sai Piero intanto a tu d'anno nove miliardi per baciarci un raso f'ra Ammia, ke tutte le matine mi bacio mio marito vero, non mi danno una lira...

Altro ke, CONSIGLI PER GLI ACQUISTI... Datomi i SOLDI PER GLI ACQUISTI! No ke di qua dove pagare il carone, di la ce MONDIAL CASA ke mi aspetta "Prendi la cornetta...". Sono dodici anni ke mi c'agli 'u guai con sta cornetta, se non lo fao scintio prendo la pistola! Non voglio le pentole a battenti!

Non voglio neanche dormire con l'elefante, ci o qui la potopamo affilato. Lasciami stare! Dormo come cazz voglio io, con gli acci, senza lana pieno, e se m'viene da andare al bagno, la voglio fare normale, non-ma-le! Quandocazomai mi ai sentita fare "p'lin-pin...". Endy? **Consolata con furore (Da Zeig)**

### VA-ME-TECUM

#### dell'uomo ideale di Scansy

L'uomo ideale per sconsolata (in attesa di Kied...) Indando deve avere le tre S: Sockey, Signore, Sensibile.

Poi andiamo a l'altro: A mi deve...Amare B mi deve...Bastare C mi deve...Capire D mi deve...Difendere E mi deve...Entusiasmare F mi deve...Fascinare G mi deve...Girare gli assegni H mi deve...Haccarezzare I mi deve...Intuire L mi deve...L'egere nel pensiero M mi deve...Mantenere N mi deve...Notare O mi deve...Offrire (sò sciacallo alla romana!) lo sono sciacallo

P mi deve...Proteggere Q mi deve...Quostidire (tu ci tieni alla makina, alla foto? E stai attento a parare...)'à fottuto! La Donna uguale! R mi deve...Rispettare S mi deve...Scatenare T mi deve...Trombare U mi deve...Uguale. Quando cose vuoi sapere!

Mio marito non è un uomo che non deve kiere mai, anzi kiedo spesso... leri a kiesto un prestito, ma l'uomo del monte (dei pegni) ci ha detto no. A casa mia dove ce Barilla ce caos (di tutto ci mettono in quel mobile) e ce a l'angolo ci faccio trovare la zuppa della cassa, quattro salti in padella mi fanno fare ammalia. Ammio marito non cò mai fatto i tortelli di Giovanrana, ne gli gnocchi di Nonnamela, ma sembra i miei. I miei!

## L'ANGOLO DEL BUONUMORE

Un giovane uomo aveva tre morose e doveva decidersi quale delle tre sposare. Allora fece un test e diede ad ognuna delle tre donne 1.500 EURO. La prima delle tre morose si comprò dei vestiti nuovi e delle scarpe, andò dalla paruchiera e dall'estetista. Tornò dal giovane uomo e disse: "Vorrei essere la più bella per te, perché ti amo!" La seconda morosa tornò con una maglietta di calcio, un nuovo videoregistratore e delle casse piene di birra che bastavano per un mese, e gli disse: "Questi sono i miei regali per te, perché ti amo!"

La terza morosa investì i soldi e dopo poco tempo la somma si duplicò. Investì nuovamente questo guadagno e dopo poco tempo aveva fatto un bel profitto. Tornò dal suo moroso e gli disse: "Ho investito i tuoi soldi ed è andato un bel guadagno per il nostro futuro assieme, perché ti amo!" il giovane uomo era molto impressionato dalle sue tre morose. Si prese due giorni per riflettere..... dopo una matura riflessione..... spose quel con la telette più grosse.

## SMS mania

Tra ubriaconi: "Dai, compriamo una bottiglia di vino e andiamo nel bosco a cacciarcello!" "Sì, ma il vino lo beviamo prima o poi..."

**FORTI EMOZIONI** TEL 0936 604733 WWW.RADIDENNA.IT

# PROVINCIA

- 22 - 19 Anno II 30 settembre 2003

## PIAZZA ARMERINA Piano di Ambito per la Gestione dei Rifiuti

Presentato a Piazza Armerina, nei locali della Biblioteca Comunale "A.R. Roccella", il Piano d'Ambito per la Gestione Integrata dei Rifiuti in Provincia di Enna redatto dal prof. Giorgio Roccella dell'Università di Palermo per offrire all'Ente Provinciale Ottimale "Enna Euro S.p.A.", composta dalla Provincia Regionale di Enna e dai 20 Comuni del territorio, che subentrerà ai Comuni nella gestione di tutti i servizi, inclusa la pulizia delle strade, a partire dal 2004.

Ad introdurre i lavori è stato il Sindaco di Piazza Armerina, Ivan Velardita, seguito dal Sindaco di Catenanuova Mario Mazzaglia, in rappresentanza degli altri Comuni della Provincia. E' toccato al Pres. dell'ATO "Enna Euro", dott. Serafino Cocuzza, tracciare le linee programmatiche dell'ATO che cambierà radicalmente il modo di intendere la gestione dei rifiuti: entro un anno o poco più non più discariche ma raccolta differenziata a pieno rigore.

## PIAZZA ARMERINA

### Piano di Ambito per la Gestione dei Rifiuti

de con i cittadini chiamati dare il loro contributo. "Il lavoro è stato complesso ed impegnativo - ha spiegato il prof. Giorgio Roccella - avevamo il compito difficile di integrare la realtà attuale per trarre gli spunti e le indicazioni per affinché il nuovo Piano riuscisse a soddisfare tutte le legittime aspettative dei cittadini e degli Enti Locali. E' chiaro che senza raccolta differenziata i Piani non potranno funzionare e per questo con ansia si attende l'entrata in funzione degli inceneritori e degli impianti di trasformazione affinché i rifiuti diventino una risorsa anziché un peso".

L'entrata in funzione dell'ATO costituirà una vera e propria rivoluzione andando a coordinare l'attività gestionale dalla raccolta allo smaltimento. I cittadini pagheranno i tributi alle nuove entità potendo instaurare un rapporto diretto, con la novità che la tassa sarà pagata in base alla composizione del nucleo familiare e non alla superficie dell'immobile.

Paolo Orlando

## NICOSIA "Il nucleo familiare alle radici del crimine"

Dal 10 al 12 ottobre, presso la Sala multimediale del Seminario Vasco di Nicosia, in collaborazione con l'Osservatorio Permanente sulla Criminalità Organizzata, e l'Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali, si terrà un congresso su "Il nucleo familiare alle Radici del Crimine" finalizzato a determinare le condotte, i moventi, gli sviluppi processuali e i risvolti di criminologici corso degli ultimi anni. Si parlerà:

- della famiglia e dei reati associati, quali la mafia e i conflitti criminali, relazionata dal Dott. Michele Barilaro; - della ricerca e della valutazione dei reati commessi in ambito familiare; - delle considerazioni di criminologia e psichiatrica forense; - della criminalità minorile nel corso degli anni, testimoniati dal prof. M. Picozzi. Il tutto organizzato dal Patrocinio della Presidenza Regione Siciliana in memoria di Rosario Livatino.

Maria Castelli

## ASSORO Società Operaia in udienza dal Papa

Una delegazione della Provincia di Enna, composta dal Pres. Giuseppe Di Vita, e la Società di Riposte (CT), guidate dal M.lo Gianbattista Galeano. L'appuntamento romano è stato lo spunto per una visita oltre che alla bella Roma è stata ricevuta in udienza da S.S. Giovanni Paolo II. Fra le tante Società Operaie del mondo, è stata la prima a riunirsi a Roma, hanno partecipato per la Sicilia quella di Assoro, guidata

dal Pres. Giuseppe Di Vita, e la Società di Riposte (CT), guidate dal M.lo Gianbattista Galeano. L'appuntamento romano è stato lo spunto per una visita oltre che alla bella Roma è stata ricevuta in udienza da S.S. Giovanni Paolo II. Fra le tante Società Operaie del mondo, è stata la prima a riunirsi a Roma, hanno partecipato per la Sicilia quella di Assoro, guidata

R.D.

## LEONFORTE Le incompiute: a Carta delle libere Associazioni

Numerose sono le Associazioni che operano a Leonforte, esse agiscono nel campo sportivo, culturale, ambientalista e religioso. Scorrendo il lungo elenco delle Associazioni vi esistenti (sono almeno una cinquantina), Leonforte sembrerebbe, grazie a una realtà frizzante, piena di impulsi, recettiva con un futuro di crescita culturale e sociale sempre più roseo.

Leonforte è, Leonforte è un paese armonico dove ogni iniziativa viene guardata con sospetto, nessuno la niente per niente, molti sono i critici di professione che sembrano nati apposta per disprezzare e nulla o poco fanno le Associazioni per migliorare la situazione. Molto di esse esistono solo sulla carta e sono presenti solo quando c'è da batter cassa e chiedere contributi agli Enti pubblici. Altre dopo le firmate iniziali afflosciano la loro attività, altre sono presenti solo in particolari momenti della vita del paese per poi cadere in letargo e rivolgersi quando fa a loro comodo. C'è da sottolineare il fatto che spesso ritroviamo le stesse persone in più Associazioni e comunque affermano di essere la vita è buona, le riunioni sono sempre più rare e quando ci sono vanno per lo più deserte, l'attività è delegata di solito al solo presidente e a qualche suo collaboratore e la nostra comunità.

lora presidente del Lions Club Nino Mazzucchelli si diede vita in modo solenne alla Carta delle libere Associazioni che è stata firmata dai tutti i presidenti che hanno creduto all'idea con l'impegno precupio di affrontare un problema all'anno e risolverlo col contributo di tutti.

La Carta delle libere Associazioni pensata e scritta da un Comitato ristretto (prof. Barbara Cossiga) è così recita: 1) le Associazioni e gli organismi firmatari del presente documento; considerato che il movimento associazionistico di Leonforte, pur essendo ricco e variegato, non sembra riuscire a conseguire risultati concreti e duraturi di interesse generale; atteso che, sia pure nel rispetto dei particolari fini istituzionali e statutarî di ogni gruppo organizzativo, appare utile ed opportuno coagulare le forze al fine di proporre iniziative progettuali comuni dirette alla salvaguardia e alla tutela dell'uomo in quanto persona e cittadino, nell'ottica precisa del miglioramento della qualità della vita; riuniti in assemblea il giorno 10 giugno 1993 esprimono la comune volontà di: 1) andare annualmente in Conferenza delle libere Associazioni di Leonforte mirata a trattare, approfondire e risolvere un problema di comune preoccupazione e di interesse comunitario; 2) esercitare, nel rispetto delle regole democratiche e legalî, un'azione rigorosa ed obiet-

va di controllo morale delle pubbliche amministrazioni e degli organi elettivi della comunità; 3) stimolare al massimo l'applicazione delle leggi riguardanti la partecipazione effettiva dei cittadini alla vita pubblica attraverso l'attuazione degli statuti e dell'ampia normativa esistente in tutela della cittadinanza; 4) dare il massimo contributo, non solo come singole associazioni ma come complesso organismo, allo sviluppo della comunità; 5) adoperarsi per il perseguimento delle finalità enunciate attraverso un impegno aperto, efficiente e consapevole.

La Carta delle libere Associazioni accantò polverosa su una parete della sala consiliare del comune di Leonforte, essa è la prova dell'ennesima idea incompiuta, tanto più colpevole perché la sua realizzazione sarebbe stata a costo zero e la sua applicazione avrebbe potuto dare risultati eccellenti. Essa è stata presentata alla cittadinanza presso l'Auditorium del Liceo scorsiano, solido discorso pieno di buoni propositi, i soliti interventi delle solite persone, la solita foto di chi tutto immortala e... scambiate i saluti di rito, ognuno è andato per la sua strada e della Carta non ne ha sentito più parlare nessuno. Sarebbe il caso di riprendere l'iniziativa per non farci vincere dall'abitudine e dalla solite terribili malattie che prende il nome di egoismo. Enzo Barbero

## PIETRAPERZIA RINASCE L'ACCADEMIA CAULONIANA

Ci si lamenta spesso del lungo periodo di "improvvisi" che colpisce alcuni centri minori della Sicilia. Qualche volta, tuttavia, accade esattamente il contrario: capita che proprio da quei luoghi reputati meno importanti e meno centrali si levi un grido di rinascita potente, e nasca terreno fertile per ideali di bellezza e di cultura alta.

E questo, negli ultimi tempi, è accaduto in Sicilia, a Pietraperzia, una delle tante zone emonassive definite a rischio, o peggio, paese destinato a spopolarsi. Pietraperzia ha riscoperto la sua bellezza nascosta, ha detto il suo sì all'arte, alla storia, alle scienze, alle lettere. L'16 settembre, a conclusione della presentazione della rifondazione dell'Accademia Cauloniana primo degli incontri dedicati all'associazione, e in vista delle adesioni, nei locali dell'Auditorium Guarnaccia, è stata ripercorsa la lunga strada della cultura locale,

nella quale i pietrini intervenuti hanno riconosciuto i segni del proprio "sentire".

Ancora una volta, responsabile di tanto risveglio, il famoso Sac. Filippo Marotta Parroco in Enna, già apprezzato per essersi occupato di tante ricerche storiche e di tante pubblicazioni. Ospiti d'eccezione, il Dott. Salvatore Lo Pinzino, Funzionario della soprintendenza ai Beni Culturali di Enna e Storico della cittadina di Sperlinga, il Dott. Rocco Lombardo Storico di Enna ed ex Funzionario della Banca d'Italia.

Nonostante la serata piuvosa numerosi pietrini che sono intervenuti hanno appreso la storia dell'Accademia Cauloniana dei Pastori, sorta nel 1756 nel convento benedettino di Santa Maria a Pietraperzia per intenzione di alcune avanguardie culturali di allora, fu poi sciolta nel secondo decennio dell'800 dopo alcuni contrasti locali. La

narrazione della lunga storia del percorso di crescita culturale dei pietrini è stata fatta dal Dott. Lo Pinzino, il quale con dovizia di particolari e riferimenti storici certi ha arricchito il sapere degli intervenuti. Il Dott. Lombardo con il fuoco della passione ha accostato le doti delle due uniche accademie presenti in provincia di Enna quella Cauloniana e quella Perguesa, quest'ultima attualmente in piena attività. Il Sindaco Luigino Palasciano ha particolarmente apprezzato le riflessioni del Dott. Lombardo circa i rapporti che intercorrono tra cultura e progresso economico", dallo stesso Sindaco sono stati promossi finanziamenti per la rifondazione dell'Accademia Cauloniana.

Il parroco Marotta ha voluto comunicare i programmi riguardanti la rifondazione



dell'Accademia, è prevista una pubblicazione trimestrale che divulgherà quanto di positivo si attiva nel territorio locale. Tanto risveglio però richiede un generoso numero di sostenitori che non sono tardati ad arrivare a conclusione della serata.

Ascoltando i commenti degli intervenuti, abbiamo la certezza che questo progetto funzionerà, che sono in tanti ad avvertire la necessità di portare il proprio contributo alla causa dell'Accademia Cauloniana.

Elisa Mestromione

## Costruire è importante quanto abbattere

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2003-2005, approvato in Consiglio Comunale è stato un'ulteriore occasione di serrato dibattito tra l'amministrazione centrodestra e l'opposizione di centrosinistra. Da un lato l'amministrazione Ardicca ha, per l'ennesima volta, dato dimostrazione che preferisce oggettive sagre e spettacoli più o meno effimeri e a totale carico delle casse comunali, anziché pensare a progettare opere per realizzare strutture tali da produrre, nel breve e medio termine, non solo ricchezza economica, ma soprattutto occupazione per la nostra Città.

Il Piano triennale è un serbatoio di opere più o meno necessarie ed indispensabili, alcune delle quali imposte dalla legge, ad esempio l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole e negli edifici di proprietà del Comune e la manutenzione delle stesse strutture scolastiche.

In detto piano, manca, purtroppo, la realizzazione di un'opera importante che è l'amministrazione Ardicca, per dimenticanza o per negligenza, non ha contemplata. Si tratta del progetto, non più procrastinabile, che consente la creazione di una struttura, in Enna Alta, da adibire a parcheggi. La realizzazione della stessa non comporta grandi problemi per la ricerca dei finanziamenti, basta l'accesione del classico mutuo, oppure il ricorso ai project financing.

Il problema parcheggi non solo causa disagi alla circolazione veicolare, ma produce negli automobilisti comportamenti negativi di non osservanza delle norme del codice stradale.

Non possiamo dimenticare che l'argomento "Parcheggi" è stato un cavallo di battaglia, in occasione della campagna elettorale del Sindaco Ardicca, il quale continua ad ignorare il problema, in barba alle promesse elettorali e agli articoli che quasi quotidianamente appaiono sulla stampa locale.

Gaetano La Martina  
Pres. 4° Commissione Consiliare

## LA MARGHERITA informa

## Dal "confinio" al governo dell'Europa

Qualche giorno fa, con mia grande sorpresa, ho dovuto prendere atto che tutta la storia federalista da me finora studiata partiva da un presupposto storicamente falso. Fino a qualche giorno fa, infatti, credevo che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colomi fossero stati confinati sull'isola di Ventotene per le loro idee antifasciste, mentre ora scopro che il Duce li aveva "mandati in vacanza".

Ringrazio a nome mio, ma so di rappresentare tante altre persone, il Presidente del Consiglio per il notevole contributo storico che le sue parole ci hanno dato, forse ora alla luce di queste dichiarazioni si decideranno a cambiare i libri di testo di storia, così apertamente comunisti...!

Mi sbaglierò ma io voglio ancora credere che gli ideali di Spinelli, Rossi e Colomi siano nati dal "confinio" di Ventotene e che ciò che sta scritto sul "Manifesto di Ventotene" sia servito per ispirare i Padri Fondatori dell'Europa, quei De Gasperi, Schumann e Adenauer che adesso si staranno rivoltando nella tomba sentendo tanti e tante mistificazioni della realtà.

Solo chi ha conosciuto gli orrori del nazismo, del fascismo e della guerra può ben capire le ragioni di chi chiede una Federazione Europea con una Costituzione Federale come prospettiva per la futura Europa. Ciò che i "confinati" scrissero nei primi anni '40 ("Di fronte alla tragedia immane della guerra, il superamento degli stati nazionali appare come la sola via possibile per l'Europa") pare oggi più che mai attuale alla luce di crisi internazionali, come Iraq e Medio Oriente, sempre più pressanti e problemi economici su scala sovranazionale (inflazione, euro, ecc...). Come si può pretendere che

ogni singolo stato europeo possa risolvere in proprio delle questioni che per loro natura sono di carattere sovranazionale?

Bisogna, una volta per tutte, constatare il decesso dello stato nazionale propriamente detto, la cui ideologia ha portato nel secolo passato solo morte e distruzione (vedi I e II guerra mondiale), e provvedere ad impegnarsi per costruire un mondo più giusto ed equo, partendo dalla costituzione di un'Europa forte ed unita che serva da modello di integrazione per il resto del nostro pianeta.

Il pensiero federalista, incarnato da Spinelli e che ricalda la storia azione degasperiana, da una serena prospettiva ed un'ottima soluzione per i problemi del nostro prossimo futuro: dare all'Europa una Costituzione Federale all'interno di una Federazione Europea.

Negli anni '50, con la CECA, Francia e Germania misero di farsi la guerra mettendo insieme il carbone e l'acciaio; la svolta positiva del XXI secolo si avrà quando gli stati europei decideranno di mettere insieme quel poco di sovranità nazionale che credono di avere e riunificheranno mistificazioni della realtà. L'Europa. Questa è la base indispensabile al mantenimento della pace in Europa, alla costruzione della pace nel mondo e servirà da volano per una prepotente crescita economica del Vecchio Continente. Tutto questo disegno da me prospettato può sembrare un'utopia ma c'è gente che si batte per questi ideali che vorrei fossero un bene acquisito da tutti ma non per fare proselitismo bensì perché, come diceva Charles Kettering, "tutti dovremmo preoccuparci del futuro, perché lì dobbiamo passare il resto della nostra vita".

Giuseppe Giunta  
Membro Circolo Università e  
Politiche Giovanili di La

Commercio  
elettronico...  
e non solo



**MANETTA**  
offeredificio

Commercio  
elettronico...  
e non solo

www.manettaoffice.it

**IL PRIMO NEGOZIO ELETTRONICO IN RETE**  
della provincia di Enna

Basta un CLIC  
per trovare...

Qualità

Convenienza

Assistenza

ORDINA ONLINE

...Hardware...Software...Componenti PC...Tutto per l'ufficio...  
...Consumabili...Fotocopiatori Digitali...Foto/Video...

Via M. Chiamante, 10 - Enna - Tel. 0935.26236

## LA NOSTRA RICETTA

### Doice in cocotte alle mele

**Ingredienti:** 4 mele renette, succo di 1 limone, 4 uova, 2 bicchieri di zucchero, 3 bicchieri di farina, 1 bustina di lievito per dolci, burro per la cocotte, zucchero a velo.

Sbucciate le mele e affettatele piuttosto fini. Ricomponete le fette dando ai fritti la loro forma originaria e irroratele con il succo di limone. Battete le uova e lo zucchero, il composto dovrà schiarirsi e formare un nastro quando si solleva la frusta. Aggiungete la farina, la panna e il lievito.

Imburrate la cocotte, e sistemate le mele a uguale distanza, e copriatele con l'impasto.

Incorporare il recipiente e fate cuocere il dolce per 1 ora in forno preriscaldato a 190°C; fate raffreddare, cospargete con zucchero a velo e servite.

## "RIDISEGNA LA TUA CASA"

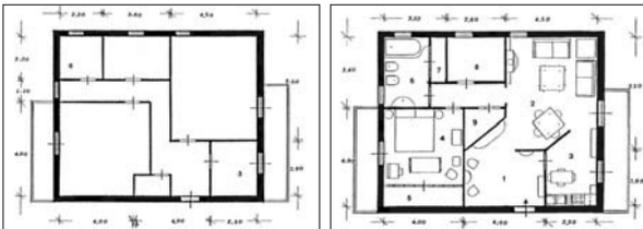
Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

Io e mio marito abbiamo deciso di trascorrere la nostra vecchiaia lontano dal traffico della città, a questo scopo vorremmo ristrutturare una piccola casa, di circa mq 90, che abbiamo acquistata, negli anni passati, in campagna. Ci piacerebbe... Grazie da Giulia e Antonio.

Ottima la scelta della campagna, ricardatevi, però, che, andando avanti negli anni, la città è da preferire; comunque!

Nella nuova casa, l'ingresso formerà un unico vano col salone; la cucina sarà facilmente fruibile sia dall'interno che dall'esterno, che dall'angolo pranzo della stanza da letto potrà contenere una cabina armadio; nel bagno, grande e luminoso, ho ricavato una nicchia per isolare, con una porta a libro, una comoda lavanderia; altrettanto comodi saranno il ripostiglio, anch'esso con porta a libro, e una cameretta per eventuali ospiti. Un arredamento sobrio e moderno, una calda integrazione delle pareti e dei tessuti camini, nel salone, completeranno il Vostro focolare.

- LEGENDA**
- 1 - Ingresso
  - 2 - Salone
  - 3 - Cucina
  - 4 - Letto
  - 5 - Cabina armadio
  - 6 - Bagno
  - 7 - Lavanderia
  - 8 - Cameretta
  - 9 - Ripostiglio



## I CONSIGLI di Cetina La Porta

### ALTRE MACCHIE DI UNTO

Alcuni alimenti, contengono olio di grasso, perciò possono macchiare di unto. Togliete la macchia, poi occupatevi dell'alone che essa ha lasciato.

Sostanze come olio lubrificante, pomate e profumi andrebbero trattate come l'unto.

**Macchiese sui tessuti lavabili:** passate una spugna con acqua tiepida, poi mettetela a bagno con detergente biologico.

Sui tessuti non lavabili, tamponate, quindi usate un solvente spray.

**Macchiese sui tappeti:** raccoglietele nel più possibile e asciugate. Usate un qualsiasi smacchiatore per macchie leggere; prodotti per i tappeti contro le macchie più resistenti.

**Gelato sui tessuti lavabili:** tamponate, poi mettetela a bagno con detergente.

Sui tessuti non lavabili, asciugate, poi tamponate con un panno umido. Usate un solvente anti-grasso.

**Gelato sui tappeti:** raccoglietelo e pulite la zona con un panno umido. Usate quindi un prodotto per tappeti. Uno smacchiatore o un solvente se le macchie persistono.

**Sugo sui tessuti lavabili:** lasciate a bagno per una notte in acqua tiepida, poi lavate. Se il tessuto lo consente eliminate gli aloni con detergente biologico.

Sui tessuti non lavabili usate uno smacchiatore spray.

**Sugo sui tappeti:** raccogliete quello che potete con un cucchiaino, o asciugate la zona. Passate quindi uno smacchiatore liquido seguito da uno shampoo per tappeti.

## "PER EVITARE LE TITOLI CONDOMINIALI!"

Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

Abito in un appartamento in condominio che ho preso in affitto da circa due anni assieme alla mia famiglia. Da qualche mese l'assemblea condominiale ha deliberato di eliminare l'impianto di riscaldamento centralizzato, per sostituirlo con l'impianto autonomo. Il proponente di casa, presente all'assemblea, ha deliberato in tal senso ed ora se la prende piuttosto comodamente. Si avvicina l'inverno e temo che rimarremo al freddo. Non ritengo di dovere addossarmi le spese né dell'installazione, né quelle della manutenzione dell'impianto, come dice l'Uff. Per favore avvocato, ci dia un consiglio.

Spero di contribuirvi a metter pace fra voi. Ciò che l'assemblea ha deliberato vincola tutti i condomini e ciò vale anche per le innovazioni che non siano gravose né volutarie.

Il condomino è il proprietario dell'appartamento, e non l'inquilino, ed è tenuto a sostenere per quota le spese di impianto. D'altro canto, trattandosi di innovazione lecita, il conduttore dovrà provvedere al pagamento delle spese di esercizio fin dal momento di attuazione del servizio. Ciò in quanto al conduttore spetta il pagamento degli oneri accessori e, a fronte di una maggiore spesa, per ogni vi è un miglioramento obiettivo delle condizioni di utilizzabilità dell'appartamento.

## CALCIO BALILLA: ennesi alle finali nazionali

### Una fase delle selezioni regionali



Sono stati disputati a Senigallia le finali del 4° campionato italiano di calcio balilla a coppie UISP Dal 12 al 14 settembre, immersi nella splendida cornice del Foro Annunziato, i campioni di 19 regioni italiane si sono sfidati per categorie. La Sicilia, rappresentata da atleti ennesi, ne ha presentate 4: Marco Bonasera e Gaetano Di Venti - Under 16- Maria Paola Murgano e Claudia Grotta D'Auria - Master Femmine - classificate agli ottavi di finale, mentre hanno accarezzato le qualificazioni ai quarti di finale Gaetano Murgano e Jannone Domingo, sostituito di Giuseppe Navarra non disponibile, per la categoria - Master Maschie - e Claudia Grotta D'Auria con Lorenzo Giordano per la categoria Mista. La rappresentativa siciliana, però non ha gareggiato nella categoria - Master Femmine - a causa dell'improvvisa indisponibilità dei due atleti.

"Al di là dei risultati, l'agonismo ha ceduto il posto a momenti di commovente e scambi interculturali", ha dichiarato il referente per la Sicilia Vincenzo Bonasera - è un evento che necessita di maggiore pubblicità nelle province siciliane, mi auguro che il prossimo anno si registri la partecipazione di altri comitati UISP. L'appuntamento è a febbraio al campionato italiano di calcio balilla a squadre in Basilicata".

## SALUTE: parliamo di Epilessia e Grandinata

Il decorso della gravidanza non viene sostanzialmente modificato dall'epilessia; infatti non si registra né un aumento di aborti spontanei né di parti prematuri, né di complicazioni, quali ad esempio il diabete. Inoltre, quasi tutti i casi recenti hanno confermato che la frequenza delle crisi rimane invariata nel maggior numero di casi.

La problematica maggiore che si pone in una donna gravida con epilessia è il rischio teratogeno dei farmaci antiepilettici, cioè il rischio di avere figli con qualche malformazione. In effetti il rischio è aumentato di 2-3 volte rispetto alla popolazione sana, anche se bisogna tenere presente che a volte la responsabilità non è dell'epilessia in sé, ma a predisposizione genetica più complessa.

Nelle donne che programmano una gravidanza occorre sempre discutere i rischi connessi alla terapia e valutare la possibilità di ridurre la stessa alla minima dose efficace. Infatti la politerapia spesso si correla ad un

aumentato rischio teratogeno, in particolare per coloro che assumono acvalproico; per queste donne è importante ridurre la dose, ma anche sudatamente sottoposti somministrazioni, per evitare elevati tassi plasmatici. Recenti studi hanno dimostrato che l'acido folico riduce sensibilmente i rischi di malformazione, pertanto sarebbe bene associare alla comune terapia antiepilettica dell'acido folico, se la paziente è in gravidanza, nella fase pre-concezionale e per i primi 3 mesi di gravidanza.

A nulla serve sospendere la terapia, anzi questo, potrebbe determinare un peggioramento della crisi. E' utile inoltre che le pazienti si sottopongano a controlli ecografici frequenti e consentite dunque alla donna, se scoperta una malformazione, di interrompere la gravidanza (aborto terapeutico).

Si deve inoltre ricordare che l'allattamento al seno, anche se la donna assume farmaci, non è essere incoraggiato; solo in caso di assunzione di barbiturici si richiede una sospensione dell'allattamento seno.

Dr. Antonio Giuliana  
Neurologo

## PESCA SPORTIVA: una disciplina in continua ascesa

### Gli atleti del "Tempo Libero"



Si è svolta domenica 21 Settembre, nella diga Morello in territorio di Villarosa, la prima edizione del Trofeo Sicilia di pesca sportiva ai colani di calcio balilla organizzato dal Comitato Provinciale F.I.P.S.A.S. di Enna in collaborazione con la società Granforte di Leonforte.

Ben dodici sono state le società partecipanti in rappresentanza di quasi tutte le province isolate le quali si sono date battaglia per tutte le tre ore di gara al fine di poter far proprio il prestigioso Trofeo che la società organizzativa aveva messo in palio ed iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. Alla fine hanno vinto i pescatori ennesi della società Tempo Libero con gli atleti Mario Giannone, Gianfranco Cacciato, Giuseppe Mazzaola e Renato Muguveri, i quali, con lo scarto minimo di due punti, hanno avuto la meglio sui "cugini" della società Granforte di Leonforte, a testimonianza del fatto che entrambe le squadre negli ultimi anni hanno dimostrato una netta supremazia nei confronti di tutte le altre società isolate.

## MUSICOTERAPIA

Che cos'è? Come nasce? Dove?

Una conoscenza medico-scientifica dello sviluppo neurofisiologico del bambino è alla base della musicoterapia di Gertud Orff (1982, p.17). La definizione della musicoterapia come "terapia multisensoriale" è derivata dalla convinzione che si possa ottenere con stimoli sensoriali diversi per rafforzare o sostituire un canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione è rinvenuto dalla Orff nel significato della parola greca *musiké*, con la quale si intende l'espressione dell'uomo in parola, suono e movimento.

La musica agisce attraverso il canale percettivo inattivo o danneggiato. La musicoterapia Orff agisce impiegando la parola, il canto, la manipolazione degli strumenti, il movimento. Lo spunto per il ricorso simultaneo a queste forme di espressione

